

IL CINEMA ITALIANO ISPIRA GRANDI NASI

DAL 21 ALLA MOLE LE FRAGRANZE ABBINATE A SPEZZONI DI FILM

Marilyn non l'ha mai nascosto: adorava Chanel n°5. Audrey Hepburn amava, invece, i profumi Givenchy, azienda francese che firmò anche il tubino che la rese un'icona di stile in "Colazione da Tiffany". Grace Kelly? Il Principe Ranieri fece creare per lei dalla Creed "Fleurissimo", composto da bergamotto, rosa bulgara tuberosa e violetta. Esempi intramontabili di bellezza, non solo da vedere: anche dal profumo, si sa, passa il fascino, arrivano emozioni, suggestioni.

A ricordarcelo, è "Il Profumo del Cinema. Quando la visione olfattiva diventa emozione. Grandi film italiani raccontati dal genio olfattivo di grandi nasi", da **venerdì 21 a lunedì 24** alla Mole Antonelliana, via Montebello 21. S'accede dalle 9 alle 19, gratuitamente e senza prenotazione. Due regole: tenere gli occhi e il naso ben aperti. Perché? Per vivere spezzoni di film abbinati a fragranze: da "Cabiria" a "Per un pugno di dollari" da "Una giornata particolare" a "Mediterraneo" a "La grande bellezza": 12 nasi, italiani e internazionali, hanno abbinato a ogni titolo due fragranze. Un gioco dove tutto conta: gli attori, la trama, il profumo, le note di testa, di cuore, di fondo.

«Cinema e profumo sono i pilastri



Sophia Loren

portanti di un copione aperto - dice Ambra Martone, presidente di Accademia del Profumo - in cui l'evocazione di sensazioni ed esperienze era protagonista». Per "Suspiria", capolavoro di Dario Argento «i maîtres parfumeurs hanno ricreato l'odore dell'ansia e della paura», svela Enzo Ghigo, presidente del Museo del Cinema. Come ne siano stati capaci, nessuno lo sa. Annusare per credere.

info@accademiadelprofumo.it. C.PR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

